

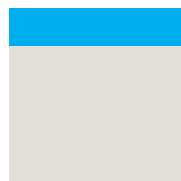


**KNAUF
PER L'ARTE**

Espressione di una
Vocazione



KNAUF



KNAUF PER L'ARTE

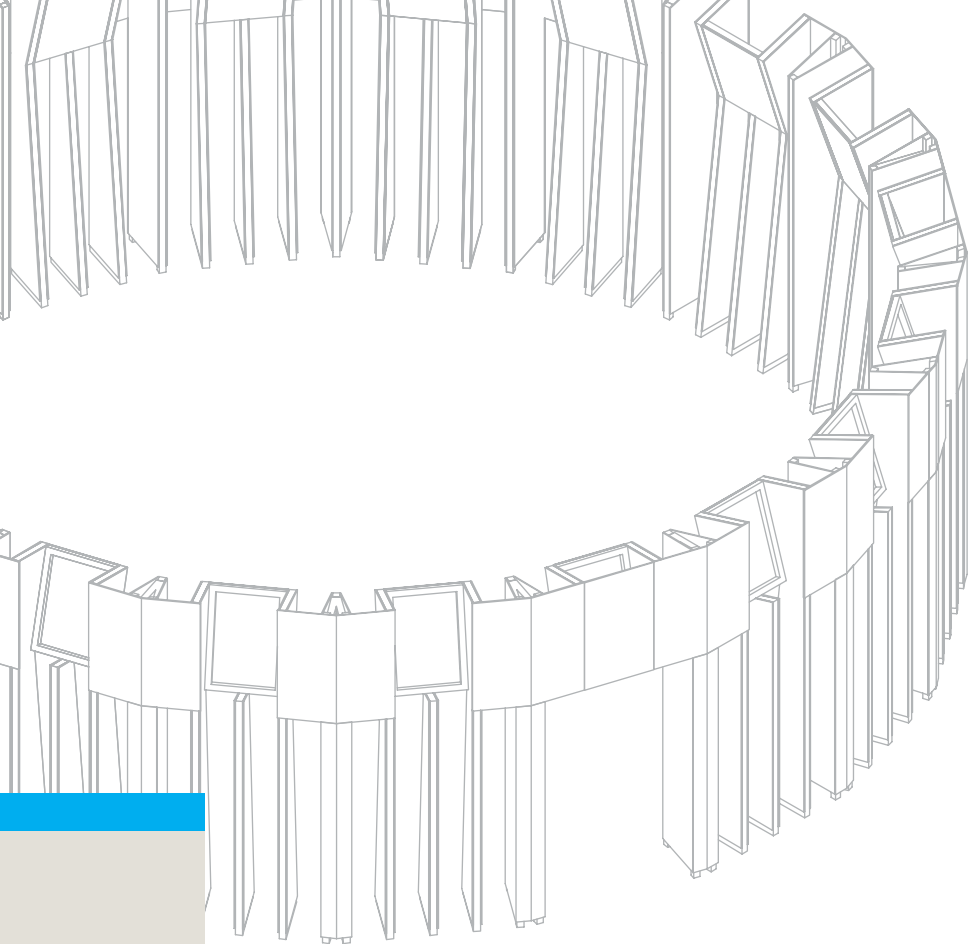
Espressione di una vocazione

Così lontani, così vicini: l'edilizia e l'arte hanno molte più tangenze di quanto possa sembrare. Da sempre i più grandi artisti sono stati anche progettisti e architetti, esprimendo la propria creatività con capolavori edili oltre che con quadri e sculture. Knauf si inserisce perfettamente in questo solco e il suo impegno, espressione di una profonda vocazione umanistica per la creazione di un ambiente più bello e più buono, a misura d'uomo nella sua interezza di corpo e di spirito, la conduce ad abbracciare eventi artistici di primo piano e di grandissimo significato, oltre il puro mecenatismo, arrivando a farsi oggetto d'arte essa stessa, elemento costitutivo delle opere esposte.

Knauf sublima così nell'arte l'apice della sua visione, fatta di un mondo di spazi e ambienti sicuri e salutarì, appaganti esteticamente e confortevoli per l'uomo che li vive. Opere d'arte uniche e

originali sono dunque, al pari della produzione quotidiana dei suoi impianti, espressione della vocazione di Knauf a creare eccellenza, nelle prestazioni come nel comfort, con l'uomo come misura dei risultati. Ricerca e innovazione, tecnologia e qualità sono i mezzi con cui Knauf si lancia nel costante superamento di ogni frontiera estetica, funzionale e prestazionale dell'abitare, scavalcando i limiti imposti dal vecchio modo di fare edilizia e sfruttando con sapienza la versatilità e le opportunità che nascono dalle tecnologie dell'edilizia leggera.

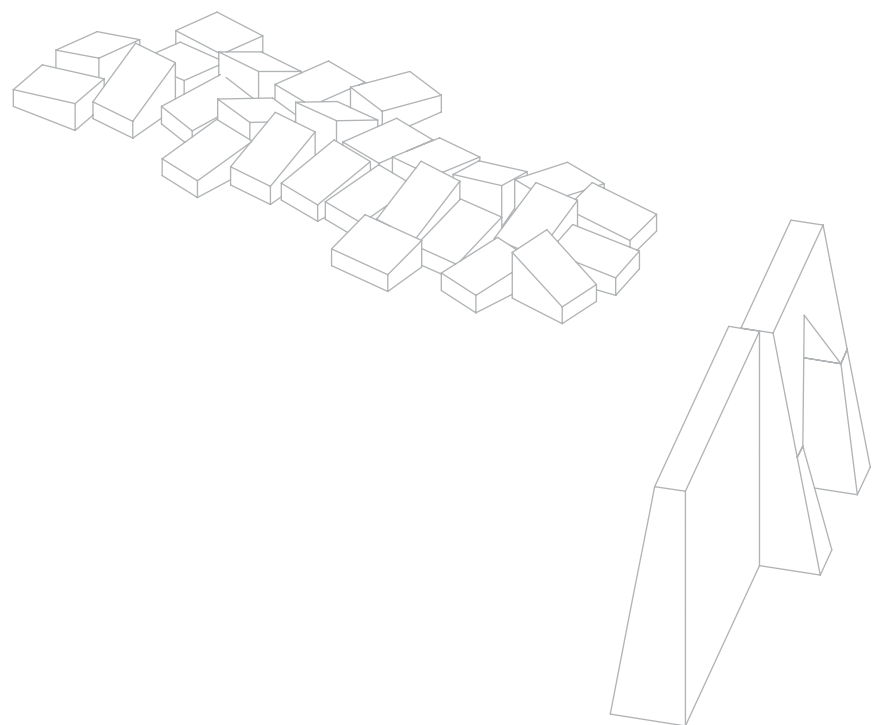
Così, costantemente all'avanguardia del mondo delle costruzioni, Knauf investe energie e risorse in un continuo e fecondo dialogo con le menti più creative del mondo, coinvolgendo le sue e le loro energie in sfide sempre più ardite, per dar vita a nuove e migliori forme dell'abitare che siano alla portata di tutti, come l'arte.



Reggia di Caserta | Marzo - Aprile 2018

Divina Sezione

L'architettura italiana per la
Divina Commedia



Arte e architettura danno forma al capolavoro letterario di tutti i tempi

La Reggia di Caserta diventa location di un suggestivo incontro tra arte e progettazione nell'ambito di un evento curato da Chiara Ingrosso, Luca Molinari - critico e storico dell'architettura di fama internazionale -, e supervisionato da Gambardella Architetti, celebre studio da sempre vicino al mondo dell'arte contemporanea.

Il tema è quello della reinterpretazione della Divina Commedia in chiave architettonica, il suo svolgimento è affidato all'estro degli architetti che sono stati invitati a creare la loro personale visione di Inferno, Purgatorio e Paradiso sviluppando un percorso figurativo all'interno degli appartamenti reali.

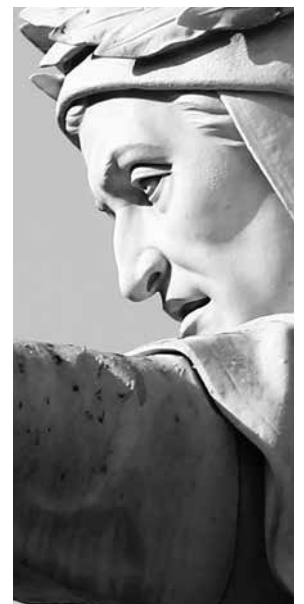
Lo scenario è stato interamente realizzato con sistemi costruttivi Knauf, divenuti così parte integrante della mostra stessa, esaltando le opere di cinquanta archistar esposte nella Sala del Trono e nella Sala degli Alabardieri. Un'ulteriore occasione per i sistemi Knauf di dimostrare tutta la propria flessibilità all'interno di ambienti storici di grande prestigio.

Materiali utilizzati

[Lastre Knauf Kasa Cleano C a vista senza finitura](#)

[Elementi prefabbricati modulari](#)

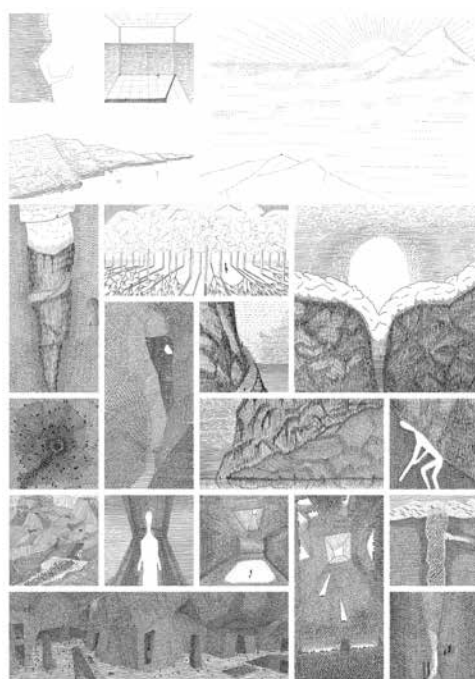
[Profili metallici Knauf](#)





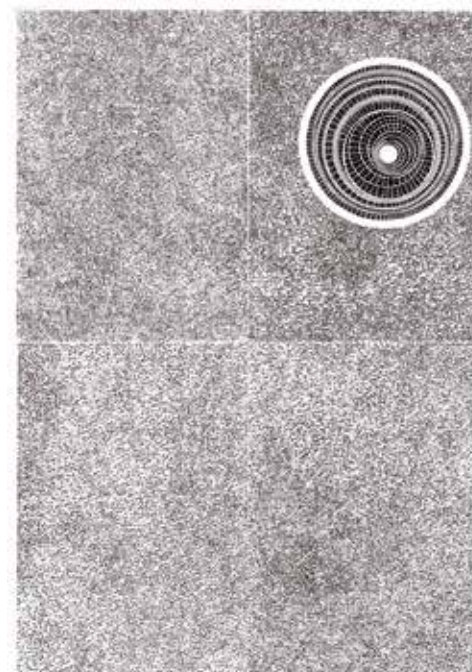
Aimaro Isola

...e quella terrena, call center,
city, Canto 2017



Federico De Matteis

Il corpo di Dante



Fabio Alessandro Fusco

DANTE'S INFERNO [la sfera e il labirinto]



GROUND ACTION

Dante Alighieri.
Inferno Purgatorio Paradiso.



Pietro Carlo Pellegrini
Principio e Fine



Nicola Braghieri
Anticamera per Architetti Superbi



Efsio Pitzalis
Inferno



Alberto Ferlenga
Inferni



57° Biennale d'arte | Venezia | Maggio 2017

MAXIMUM/MINIMUM
DI ALIGHIERO BOETTI





Quando dare il massimo è una vocazione.

Una location dal fascino indiscusso come la laguna di Venezia, un evento di fama internazionale come la Biennale d'arte e, infine, uno dei più importanti artisti italiani: Alighiero Boetti. Le premesse per un grande successo c'erano tutte e Knauf ha dato il proprio contributo affinché si realizzasse appieno.

Nel corso della Biennale, la Fondazione Giorgio Cini ha voluto celebrare l'opera di Boetti sull'isola di San Giorgio Maggiore, allestendo una magnifica retrospettiva all'interno del prestigioso palazzo della sede. La mostra ha presentato una selezione di opere dell'artista, abbinando con un'inedita chiave di lettura l'opera più grande e quella più piccola dei cicli più rappresentativi del suo percorso creativo. Sotto il profilo tecnico, la difficoltà maggiore è consistita nel dover allestire gli spazi espositivi temporanei all'interno di un palazzo storico, spazi di dimensioni importanti, in grado di accogliere al meglio le imponenti opere di Boetti, alcune delle quali gigantesche come la monumentale opera Estate 70 (1970) realizzata su un rotolo di carta lungo venti metri.

Knauf, nella veste di sponsor e partner tecnico, ha messo a disposizione della Fondazione i propri sistemi costruttivi e il proprio team di esperti per realizzare superfici espositive in grado di valorizzare le opere estraniandole dal contesto.

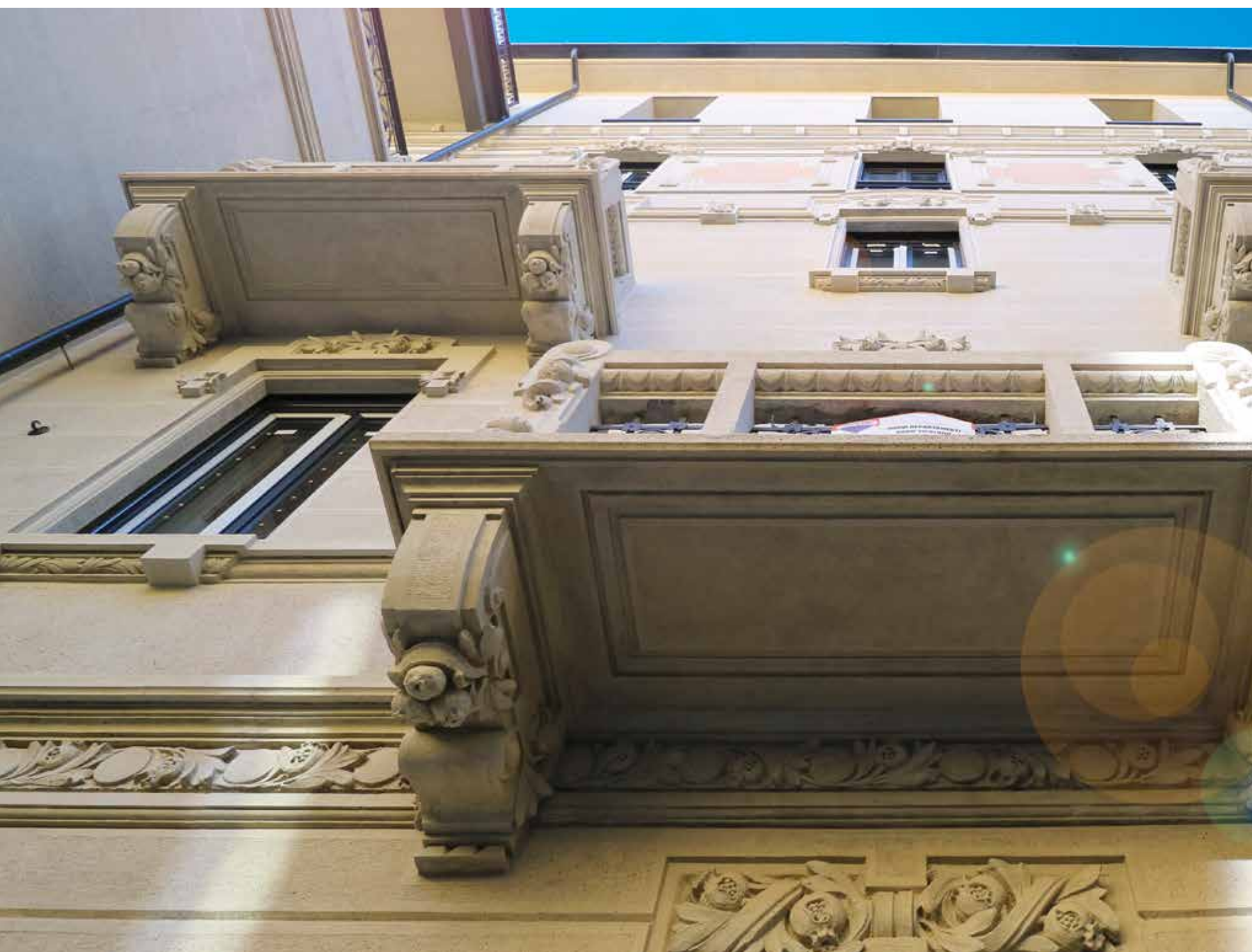
Le enormi pareti bianche sono state interamente costruite con le soluzioni di edilizia leggera a secco e sono state facilmente rimosse al termine della retrospettiva, senza lasciare tracce e senza provocare nessun tipo di disagio. La sede della Fondazione è così tornata al suo antico splendore, pronta ad accogliere nuovi eventi.

Materiali utilizzati

[Lastre in gesso rivestite GKB](#)

FuturDome | Milano | 2016-2017

FUTURDOME



Benvenuti nell'era del nuovo umanesimo architettonico

La collaborazione tra Knauf e il FuturDome-Liberty Palace di Milano, iniziata qualche anno fa sul terreno dell'edilizia, è presto sfociata in qualcos'altro aprendosi ad un'esperienza artistica fuori del comune.

Il FuturDome, culla del futurismo milanese e uno fra gli edifici storici più belli della città, è stato protagonista di un importante intervento di ristrutturazione che lo ha riqualificato con servizi e residenze. Oggi le aree comuni, gli uffici e gli appartamenti convivono in stretta relazione con eventi legati all'arte contemporanea, al design e all'architettura. FuturDome è infatti il primo progetto di Housing Museale dedicato alla contemporaneità, un condominio all'avanguardia sotto il profilo architettonico ed estetico, che coniuga gli spazi storici con l'arte pubblica, con installazioni, elementi scultorei e ambientazioni fruibili dai cittadini.

La riqualificazione di FuturDome ha coinvolto l'eccellenza italiana e internazionale nel campo delle tecnologie edilizie, impegnata nella sperimentazione di tecnologie cutting-edge con particolare attenzione al benessere abitativo. Anche Knauf ha collaborato attivamente alla ristrutturazione, mettendo a disposizione materiali e tecnologie innovative per creare il guscio che avvolge internamente ed esternamente la struttura statica dell'edificio, rendendolo termicamente isolato ed energeticamente efficiente. L'adozione delle soluzioni Knauf - funzionali e a misura d'uomo - ha consentito di ottenere risultati eccezionali sul fronte del benessere abitativo, del risparmio energetico, della sicurezza e della tutela dell'identità storica dell'edificio.

Materiali utilizzati

Pareti:

[Sistema Knauf Aquapanel® Outdoor](#)

[Lastre Knauf Diamant®](#)

[Lastre Knauf Silentboard](#)

[Isolante Ekovetro](#)

Controsoffitto fonoassorbente:

[Lastre Cleaneo®](#)

[Lastre Diamant®](#)



2016 | The Habits Of Foreign Sky

I sistemi Knauf sono stati scelti come materia prima dagli artisti che hanno creato le opere per la mostra "The Habits Of Foreign Sky". Una mostra di "nove personali inedite come traccia dell'esistenza di una comunità di artisti italiani coesa e, allo stesso tempo, diffusa", orchestrata intorno al concetto che "per la generazione di artisti trentenni italiani, la vita nella possibilità, nella presa di distanza dalle proprie radici, significa aver compiuto una necessaria ricognizione all'esterno, a partire da una propria misura interiore."

Nell'edificio appena ristrutturato, lastre, gessi e accessori sono stati utilizzati come base su cui sviluppare sculture, fotografie, dipinti, video e disegni inediti, creando un evento strettamente connesso con lo spazio dell'abitare e, soprattutto, con la sua assenza. In un luogo in cui nessuno ha ancora mai vissuto, in cui tutto deve ancora succedere, è stato ambientato il percorso dedicato ai lavori di Enrico Boccioletti, Guglielmo Castelli, Alessandro di Pietro, Michele Gabriele, Diego Miguel Mirabella, Giovanni Oberti, Ornaghi & Prestinari, Valentina Perazzini e Jonathan Vivacqua.

Materiali utilizzati

[Sistemi a secco Knauf](#)





2017 | The Law of Past Experience

La seconda stagione espositiva di FuturDome ha ospitato percorsi inediti di design e fotografia, tra cui la mostra "The Law of Past Experience" di Nucleo, uno dei collettivi di artisti maggiormente anticipatori all'interno del panorama contemporaneo internazionale. Con un processo di sottrazione e addizione di superfici geometriche, Nucleo ha creato una nuova collezione di opere uniche e atemporali, partendo da oggetti e arredi antichi.

All'interno di questo progetto, i sistemi Knauf sono apparsi come componenti formali del processo artistico del collettivo e non come semplici lastre di rivestimento. Grazie alla tecnologia Aquapanel, sono stati costruiti monoliti di cemento sospesi in aria per rappresentare l'algebra astratta di volumi creati per cancellare e ricostruire la memoria di arredi, forme e oggetti.

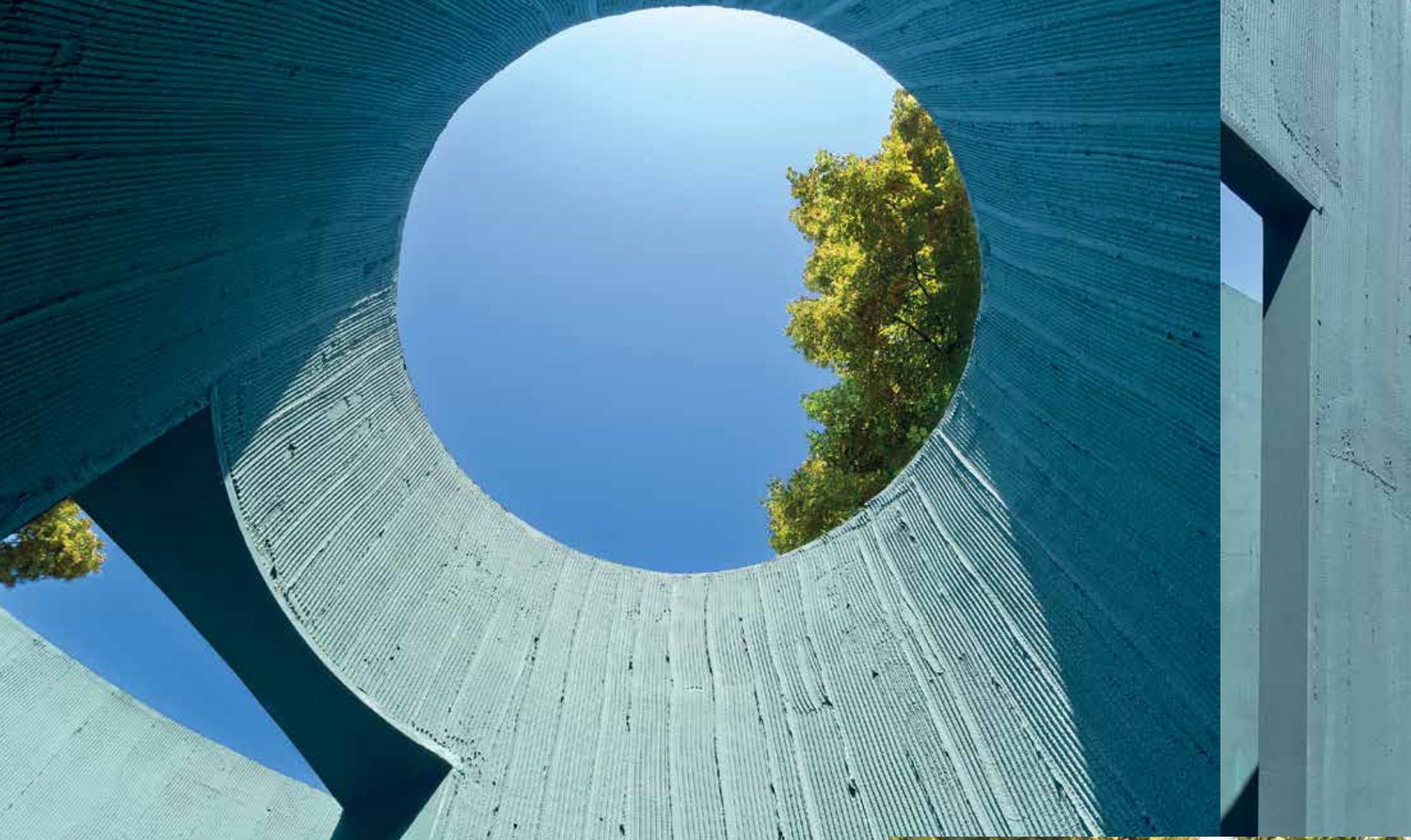
Materiali utilizzati

[Sistema Knauf Aquapanel® Outdoor](#)

Knauf e la sua vocazione per l'arte protagonisti al FuturDome Prize 2018

La casa del domani, oggi. E' l'idea che Knauf persegue ogni giorno, innovando continuamente prodotti e soluzioni e rapportandosi in modo diretto con chi, seguendo le proprie ispirazioni, crea nuove idee dell'abitare e va oltre le frontiere dell'architettura.

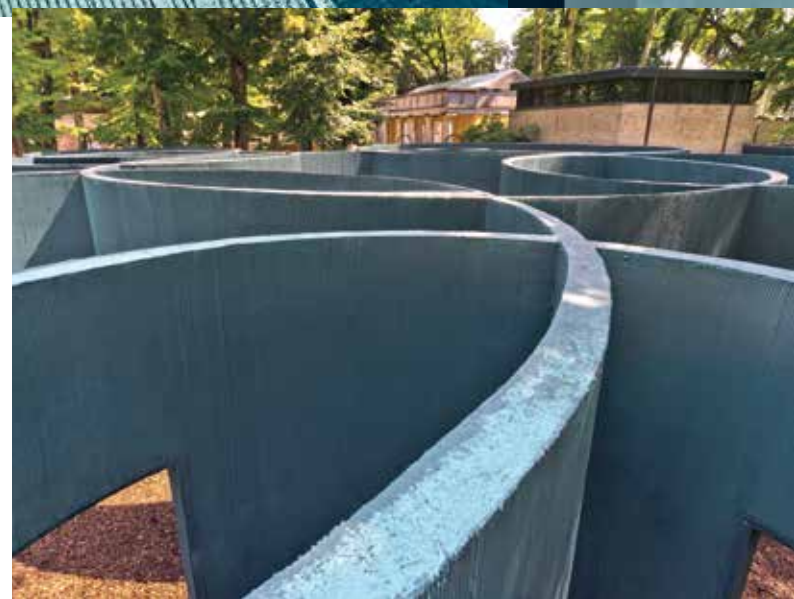
Knauf è infatti partner a tutto campo del FuturDome e il suo coinvolgimento, talmente profondo da farsi essa stessa materia prima per l'opera artistica, è la conferma più diretta del legame di Knauf con l'arte e l'architettura nel loro divenire.



Biennale di architettura | Venezia | Maggio - Novembre 2016



VARAPROJECT





I sistemi knauf protagonisti del progetto vara. Materiali ad alto contenuto di tecnologia per architetture ardite

Partecipare alla Biennale dell'Architettura è sempre un'esperienza illuminante, in modo particolare quando si è coinvolti in un simile progetto.

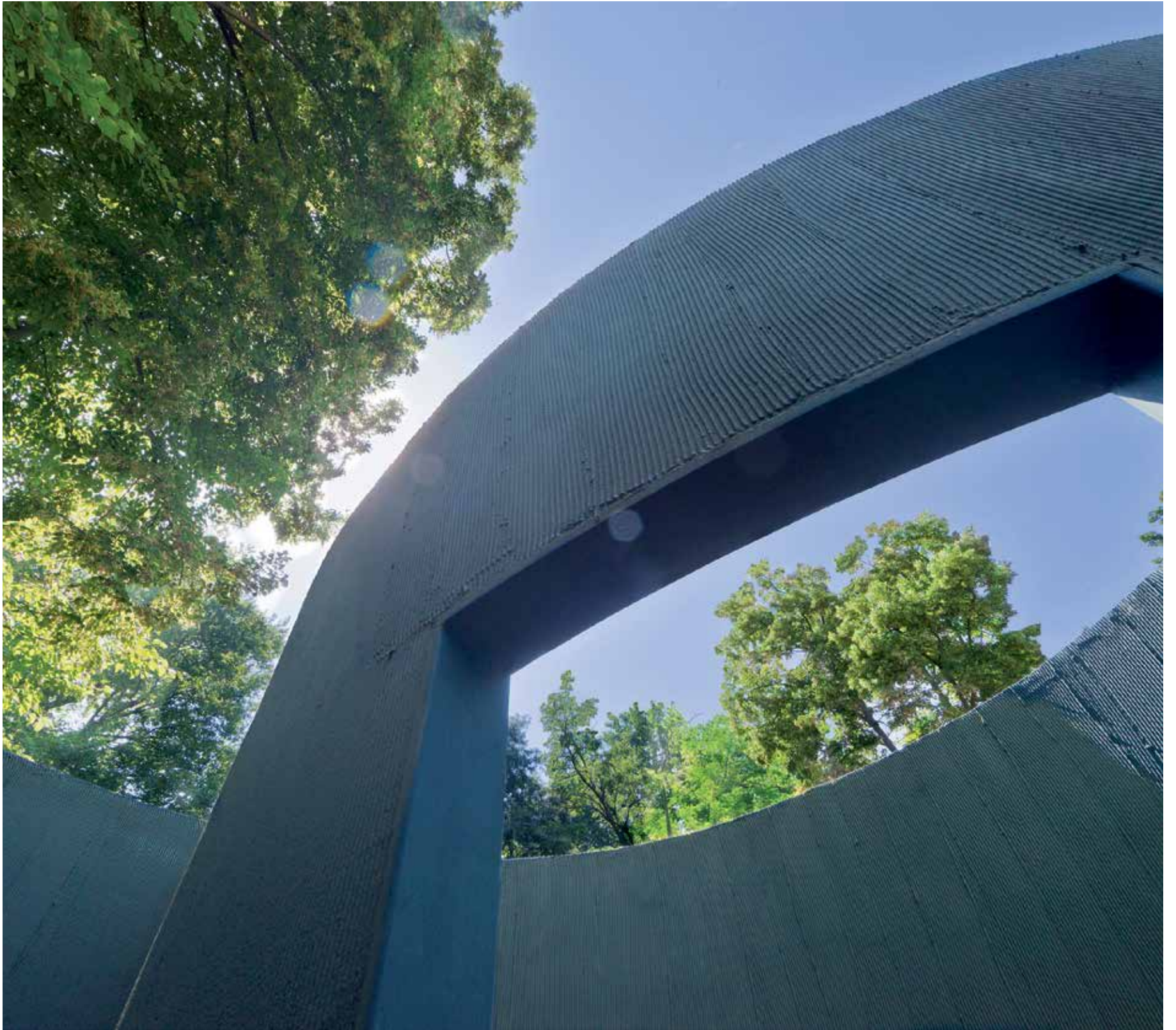
La tecnologia Knauf per pareti esterne è stata infatti scelta dagli architetti cileni Sofia von Ellrichshausen e Maurizio Pezo per realizzare "Vara", una sintesi di arte e architettura, un'opera sensazionale costituita da dieci strutture circolari con raggio variabile, che si intersecano tra loro e sono accessibili all'interno. Il nome deriva da una vecchia unità di misura ispano-cubana del XIX secolo, corrispondente a una lunghezza di 0,836 metri che costituisce esattamente la base dei raggi dei cerchi.

Per costruire questo labirinto di geometrie, gli architetti hanno collegato tra di loro le dieci entità circolari creando intersezioni di superfici concave e convesse, spazi aperti e nicchie buie in cui addentrarsi senza soluzione di continuità, perdendosi nell'affascinante gioco ottico e spaziale. Prima di tutto, era necessario disporre di una libertà progettuale quasi illimitata e per questa ragione gli architetti hanno deciso di realizzare la loro opera con i muri a secco, collaborando con i nostri esperti di strutture leggere. La scelta è ricaduta sui pannelli Knauf Aquapanel®, resistenti alle intemperie e leggeri, che consentono di assecondare facilmente anche raggi di curvatura estremi. I pannelli sono stati infatti piegati in loco per ottenere le curvature richieste, dalla più piccola, di soli 0,83 metri, alla più grande.

Il risultato desiderato è stato pienamente raggiunto, anche grazie al continuo dialogo con gli architetti, aspetto della filosofia Knauf che si esprime attraverso il concetto "Build Beyond by Knauf", tramite il quale l'azienda intende offrire spazio di realizzazione alle nuove idee.

Materiali utilizzati

[Sistema Knauf Aquapanel® Outdoor](#)







Museo del Violino | Cremona | Novembre 2015

LA MUSICA DELLE API NUTRE IL PIANETA

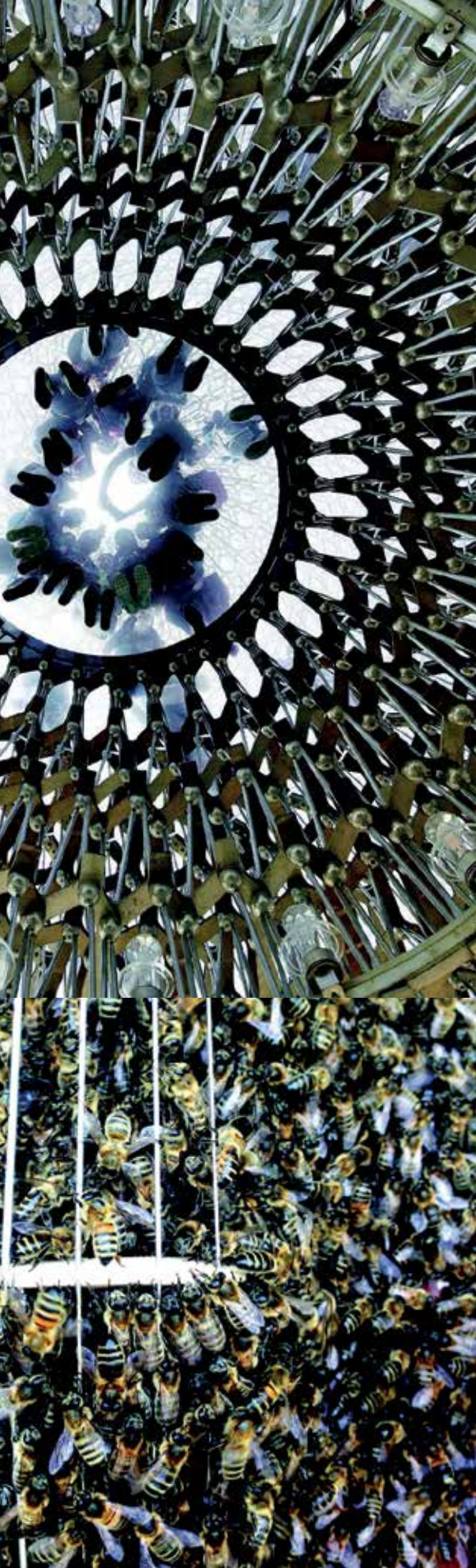
Arte, scienza e musica per connettersi con il linguaggio delle api

Il padiglione UK a Expo Milano - vincitore del premio InArch-Oice-Ance come miglior padiglione dell'Esposizione Internazionale - è stato concepito come un grande alveare metallico in cui il visitatore poteva connettersi con la natura. Protagoniste le api, la loro società complessa e soprattutto il loro modo di comunicare attraverso frequenze e vibrazioni. Un vero e proprio linguaggio, quasi una musica, che gli accelerometri situati in un alveare a Nottingham trasmettevano al padiglione di Milano facendone vibrare struttura e luci.

Lo scultore Wolfgang Buttress, autore dell'opera, e lo scienziato etologo Martin Bencsik hanno portato la "musica" delle api al Museo del Violino di Cremona per mettere in contatto gli spettatori con frequenze e linguaggi misteriosi, mostrando anche esperimenti di sintonizzazione musicale con l'alveare a Nottingham.

Questo evento ha visto la partecipazione anche di Marco Imperadori, progettista italiano del padiglione, Augusto Sarti, responsabile scientifico del Laboratorio di Acustica Musicale del Politecnico di Milano presso il Museo del Violino e Fausto Cacciatori, conservatore delle collezioni del Museo del Violino.

Knauf è stata lieta di sponsorizzare questo evento a sostegno non solo della musica, ma di un tema assai più ampio: il declino della biodiversità, il rischio della scomparsa delle api e l'importanza di queste creature per la nostra stessa sopravvivenza su questo pianeta.



Expo | Milano | 2015

EXPO MILANO 2015





Protagonisti di un evento che ha lasciato il segno

Knauf ha partecipato al successo mondiale dell'Expo, contribuendo con le sue tecnologie a secco alla realizzazione di ventisette progetti, tra cui padiglioni espositivi ed edifici di servizio.

Una sfida esaltante che ha coinvolto architetti, designer, progettisti e un team dei nostri esperti tecnici nella messa a punto di soluzioni costruttive solide, sicure, funzionali ed esteticamente creative. Un evento che ha mostrato al mondo le incredibili potenzialità dei sistemi a secco, con cui sono stati creati volumi architettonici imponenti e involucri scenografici a elevato contenuto tecnologico, per garantire le prestazioni di protezione dal fuoco, di resistenza all'umidità, di comfort termico e acustico.

La perfetta realizzazione della sintesi tra tecnologia, prestazioni e forma è stata evidente a tutti nei padiglioni Moldavo e di Israele, in quello Alitalia e della Santa Sede. In tutti questi casi è stato necessario tradurre concept spesso complessi in forme architettoniche significative, futuristiche, particolarmente asimmetriche, all'altezza del messaggio che ognuno dei partecipanti voleva comunicare, ma semplici da gestire in fase di montaggio e smontaggio. E così è stato. Queste strutture hanno svolto perfettamente la propria funzione, sono quindi state dismesse producendo un impatto ambientale minimo e consentendo un notevole risparmio di tempo. Come nel caso del padiglione israeliano, il cui involucro esterno è stato edificato interamente a secco con il Sistema Aquapanel montato su struttura metallica, senza bisogno di costruire le fondamenta.



Materiali utilizzati

Sistema Knauf Aquapanel® Outdoor

Lastre in cartongesso e prestazionali (Idrolastre, Lastre Knauf F-Zero, Ignilastra GKF, Lastre GKB e GKB+BV, Lastre Diamant)



Padiglione Alitalia
Progetto finito



Padiglione Santa Sede
Progetto finito.

Gesso e arte, il forte legame con la città di Volterra

Tra Volterra e Castellina Marittima si snoda la Via del Gesso, il minerale tipico di questa zona della Toscana, e qui si estrae l'alabastro gessoso, preziosa pietra, unica per consistenza e colorazione. Ed è proprio la lavorazione del gesso che lega Knauf a Volterra, città che ha dato vita a una secolare tradizione di manifattura dell'alabastro. In questo meraviglioso angolo di Toscana, gli alabastrai si tramandano di generazione in generazione un immenso patrimonio di conoscenze tecniche e artistiche, realizzando oggetti artigianali di ineguagliabile bellezza e grande valore. Ed è qui che per un anno e mezzo è stata aperta al pubblico la mostra "Rosso Fiorentino. Rosso Vivo", progetto curato da Vittorio Sgarbi per celebrare l'opera di Giovan Battista di Jacopo, detto Rosso Fiorentino, artista toscano nato nel 1495 e autore di una pittura d'avanguardia che anticipò in maniera lungimirante i canoni della creazione artistica dell'Ottocento e del Novecento.

Knauf ha affiancato tutte le iniziative, mostre, spettacoli e incontri legati all'evento che si sono svolti in città. Inoltre, ha collocato i propri espositori nei luoghi simbolo della città-museo, illustrando il processo di estrazione del gesso, le diverse forme di lavorazione, le caratteristiche dei sistemi di isolamento acustico, nonché le soluzioni costruttive per l'involucro dell'edificio e l'isolamento termico.

Un percorso che ha messo in luce la versatilità e la modernità del gesso, espressa appieno dalle numerose applicazioni a cui si presta nell'ambito dell'arte, dell'edilizia e dell'architettura.



Rosso Fiorentino | Volterra | Maggio 2014 - Dicembre 2015

ROSSO FIORENTINO





Palazzo Ducale | Genova | Novembre 2013 - Aprile 2014

EDVARD MUNCH/GENOVA



Sistemi per l'isolamento acustico a prova di Urlo

In occasione dei centocinquant'anni dalla nascita di Munch, il Palazzo Ducale di Genova ha ospitato un evento senza precedenti, mettendo in mostra oltre centoventi opere dell'artista. Proprio al dipinto più noto di Edvard Munch è stata dedicata l'installazione creata da Knauf, sponsor dell'evento, che ha scelto il registro dell'ironia per collegare l'urlo più famoso del mondo ai suoi sistemi per l'isolamento e l'assorbimento acustico.

Nel cortile interno del Palazzo Ducale, Knauf ha costruito un box con i sistemi a secco ed ha letteralmente "insonorizzato" l'opera di Munch. All'interno del box è stata inserita una scultura dell'Urlo realizzata in gesso da Cesare Inzerillo, artista siciliano e scenografo. I visitatori hanno così potuto vivere un'esperienza a stretto contatto con l'inquietante capolavoro, liberi di entrare nel box per esprimere il proprio urlo, sicuri che all'esterno non sarebbe trapelato nessun rumore.

L'insonorizzazione del box è stata infatti affidata agli esperti di Knauf Acustika, la divisione interna dedicata esclusivamente alla risoluzione delle problematiche di isolamento e comfort acustico, che offre consulenza e supporto alla progettazione per migliorare la qualità della vita con interventi mirati di isolamento. In questo modo si possono creare pareti, soffitti e controsoffitti che consentano di proteggere abitazioni e uffici dai rumori esterni, di migliorare la qualità dei suoni prodotti all'interno e di non trasmetterli agli ambienti contigui.

Materiali utilizzati

Pareti:
[Sistema Knauf Aquapanel® Outdoor](#)
[Lastre Knauf Diamant®](#)
[Lastre Knauf Silentboard](#)
[Isolante Ekovetro](#)

Controsoffitto fonoassorbente:
[Lastre Cleaneo®](#)
[Lastre Diamant®](#)

Rivivere la storia per tutelarne la memoria

In occasione del ventesimo anniversario della caduta del muro di Berlino, Milano ha fatto da cornice all'evento "Freedom Day", un evento dall'elevato contenuto artistico e culturale, patrocinato da Regione Lombardia, Camera di Commercio Italo-Tedesca, Consolato Generale della Repubblica Federale di Germania e Goethe Institut. Data l'affinità con i valori veicolati e per il nativo legame con la Germania, Knauf ha partecipato in qualità di sponsor principale, ma anche per la possibilità di evidenziare le qualità innovative delle proprie tecnologie costruttive. L'evento ha avuto una doppia anima. Da un lato la ricostruzione simbolica di una parte del muro che per oltre vent'anni ha diviso la Germania, dall'altro la performance artistica "La Zona" del collettivo artistico tedesco Fehlstelle.

Nello spazio chiuso di via Sirtori, vicino a Porta Venezia, Knauf ha accolto con entusiasmo l'invito a riprodurre una sezione del muro di Berlino con il Sistema Aquapanel® (Lunghezza: 15 metri - Larghezza: 1 metro - Altezza: 3,60 metri), poi utilizzata per ospitare la mostra fotografica "1989-2009 Berlino Anno Zero". Una selezione di immagini in bianco e nero del noto fotoreporter Livio Senigalliesi, che fu testimone di quell'evento epocale da una casa occupata vicino al Check-point Charlie e poté documentare i giorni della caduta catturando le atmosfere e i segni di un mondo che presto sarebbe scomparso.

Il "Freedom Day" è stato un importante momento di memoria e riflessione su un pezzo di storia che ha segnato profondamente il Novecento, un invito a superare le barriere e le divisioni per restare uniti nel ricordo.

Materiali utilizzati

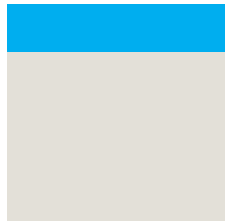
Sistema Knauf Aquapanel® Outdoor



Freedom Day | Milano | Novembre 2009

FREEDOM DAY





KNAUF

Sistemi Evoluti per L'Edilizia





knauf@knauf.it

www.knauf.it

Sede

Castellina Marittima (PI)
Tel. 050 69211
Fax 050 692301

Stabilimento Sistemi a Secco

Castellina Marittima (PI)
Tel. 050 69211
Fax 050 692301

Stabilimento Sistemi Intonaci

Gambassi terme (FI)
Tel. 0571 6307
Fax 0571 678014

K-Centri:

Knauf Milano
Rozzano (MI)
Tel. 02 52823711

Knauf Pisa

Castellina Marittima (PI)
Tel. 050 69211

Tutti i diritti sono riservati ed oggetto di protezione industriale. Le modifiche dei prodotti illustrati, anche se parziali, potranno essere eseguite soltanto se esplicitamente autorizzate dalla società Knauf s.a.s. di Castellina Marittima (PI). Tutti i dati forniti ed illustrati sono indicativi e la società Knauf s.a.s. si riserva di apportare in ogni momento le modifiche che riterrà opportune, in conseguenza delle proprie necessità aziendali e dei procedimenti produttivi.